

Il ministro Schillaci: "Dopo 5 giorni gli asintomatici potranno uscire"

Quarta dose, 3 su 4 scoperti e il governo lancia gli spot in tv

LA GIORNATA

La maggioranza sempre più distonica sui vaccini, con il ministro Schillaci che avvia una campagna di comunicazione a loro favore e la Lega che insiste con la sanatoria delle multe ai No vax, non sembra far bene alle quarte dosi, che ad oggi si confermano un flop. A farle è stato solo il 26,4% degli italiani e da inizio novembre non si è mai andati oltre le 10mila somministrazioni al giorno. Ma quel che è peggio il secondo booster non sfonda tra la popolazione anziana, la più esposta al rischio di ricovero o decesso. Perché da inizio anno l'inoffensiva Omicron ha ucciso 44mila persone, in larga parte over 70, immunocompromessi e non vaccinati. Nonostante questo la quarta dose l'ha fatta solo il 41% degli ultraottantenni. Gli over 70 sono invece fermi al 27% mentre tra i 60 e i 69 anni se l'è fatta somministrare appena il

16,3%. Con le solite differenze tra il nord più propenso a immunizzarsi e il sud refrattario. A preoccupare poi è anche la mancanza di dati sulla quinta dose vaccinale. In Italia, rileva il presidente della Fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta**, «oggi ci sono oltre 2,38 milioni di persone che hanno ricevuto la quarta dose da più di 120 giorni: si tratta prevalentemente di anziani e fragili, per i quali il declino dell'efficacia vaccinale in un contesto di aumentata circolazione virale aumenta il rischio di malattia grave, ospedalizzazione e decesso». Ma sulle somministrazioni della quinta dose, sottolinea, «non abbiamo alcun dato, nonostante il ministero della Salute raccomandi una ulteriore dose alle categorie a rischio - cioè over 80, ospiti delle Rsa e soggetti fragili dai 60 anni di età - trascorsi 120 giorni dalla precedente immunizzazione o dall'infezione».

Sui vaccini però il ministro della Salute, Orazio Schillaci,

non intende fare passi indietro e proprio domani presenterà la nuova campagna stampa e tv per promuovere tanto il vaccino anti Covid che quello contro l'influenza, che quest'anno sta galoppando a velocità doppia rispetto agli scorsi anni e minaccia di mettere a letto mezza Italia sotto le feste. L'invito ad anziani e fragili affinché si affrettino a immunizzarsi contro il virus influenzale viene anche dal virologo dell'Università Statale di Milano, Fabrizio Pregliasco. «Il picco dell'influenza è atteso a fine dicembre e sebbene ci sia ancora tempo per vaccinarsi - ricorda l'esperto - è bene farlo subito poiché la risposta immunitaria alla vaccinazione impiega circa due settimane per svilupparsi pienamente». Ad oggi, secondo un sondaggio Ipsos per Sanofi su un campione rappresentativo di 250 adulti over 65, solo il 31% degli italiani si è sottoposto alla vaccinazione anti-influenzale.

Sullo snellimento della quarantena per i positivi Schillaci va però avanti. «A breve presenteremo una modifica alla norma per far sì che gli asintomatici dopo 5 giorni di isolamento possano rientrare alle loro attività», ha annunciato. L'uscita dall'isolamento domiciliare dovrebbe essere consentita senza più l'obbligo di sottoporsi al tampone. PA.RU. —

10 mila

Le somministrazioni giornaliere di quarte dosi a novembre

41%

La percentuale di over 80 che ha fatto la quarta dose. Tra gli over 70 è il 27%

44 mila

I decessi provocati dalle varianti di Omicron da inizio 2022

**Il virologo Pregliasco
"Bene fare subito
l'antinfluenzale
per anticipare il virus"**



Peso:24%